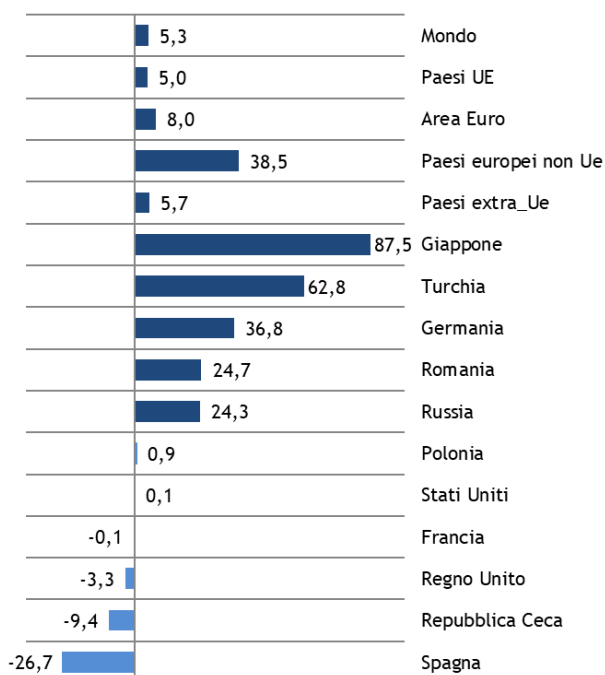
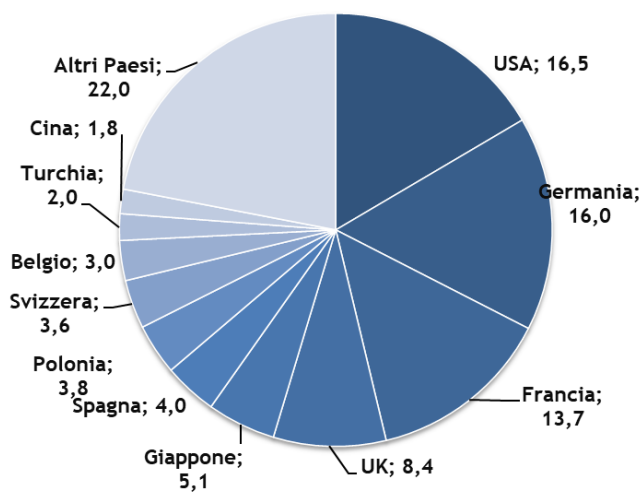


Valore Export : Var% Gennaio 2020/2019



Export Autoveicoli (Codice 291), % export in valore per paese di destinazione sul totale, Gennaio 2020
Fonte Commercio Estero ISTAT



In Italia, i costruttori esteri di autovetture hanno una quota di mercato del 75% nei primi tre mesi del 2020, che determina il pesante saldo negativo della bilancia commerciale, a differenza di Francia e Germania, dove la penetrazione dei costruttori esteri è di molto inferiore. I gruppi francesi detengono il 25% del mercato italiano delle autovetture e i marchi tedeschi il 24% (con Ford Europa il 31%). In Francia, nello stesso periodo, i costruttori francesi hanno una quota di mercato del 59%, stessa quota che in Germania dove il mercato auto si compone per il 60% di auto "made in Germany" e per il 40% di vetture prodotte all'estero, ma complessivamente i brand tedeschi raggiungono quota 71%. Anche per le altre tipologie di veicoli (autocarri, autobus, rimorchi e semirimorchi), la presenza di marchi esteri in Italia è molto alta.

Positivo il risultato complessivo dei comparti Carrozzerie di Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi (29.2), Componenti (Codice Ateco 29.3) + Mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli Codice Ateco 29.1), i cui scambi commerciali hanno generato un saldo positivo di 1,2 miliardi di EUR a gennaio 2020.

11. COMMERCIO ESTERO COMPONENTI (Ateco 29.3)

A dicembre 2019 (ultimo dato disponibile), il valore delle esportazioni della componentistica della filiera diretta per attività economica (Ateco 29.3) che non include componenti attribuiti ad altre attività economiche, ad esempio gli pneumatici che sono inclusi nella voce Ateco 22 "Articoli in gomma") registra un calo tendenziale dell'1,5%. Il trade ha generato un saldo di 306 milioni di EUR a dicembre.

Secondo le elaborazioni di ANFIA¹ per codice prodotto, che includono componenti automotive attribuiti dai codici Ateco ad altre attività economiche (per esempio la gomma) risulta che nel 2019, il valore delle esportazioni del settore si riduce del 2,3% rispetto al 2018, ammonta a 21,97 miliardi di EUR e vale il 4,6% dell'export totale italiano, mentre l'import vale 15,44 miliardi di EUR (il 3,7% delle importazioni totali) e risulta in calo del 2,1%. Mentre l'export ha avuto un andamento abbastanza costante nel corso dei trimestri del 2019 (-2,6% il primo trimestre, 1,6% il secondo, -1,9% il terzo e -3% il quarto), per quel che riguarda l'import assistiamo ad un calo nel terzo trimestre del 6,8% e del 2,5% nel quarto, in contrasto con le crescite, seppur lievi, nei primi due (+0,2% nel primo trimestre e +0,6% nel secondo). Il trade del settore genera un saldo commerciale positivo di circa 6,53 miliardi di EUR, (-2,7%), mentre nel 2018 era di 6,71 miliardi. Il calo

¹ Il dossier sul trade della componentistica è disponibile al link <https://www.anfia.it/it/component/jdownloads/send/11-trade-componenti/195-anno-2019-trade-componenti>

